



Baker negli anni '50

Per la polizia olandese non c'è dubbio: il grande musicista si è ucciso. Un'esistenza divisa tra la tromba e l'eroina

Dagli esordi con Charlie Parker al successo con la band di Jerry Mulligan negli anni 50 al recente, grande ritorno

Chet Baker, maledetto jazz

Quella voce d'angelo chiusa in manicomio

La vita e la personalità di Chet Baker erano disarmate e innocenti come la sua musica può sembrare romantico ma è così. L'universo sonoro della sua tromba non era sconfinato, negli ultimi anni fece le cose migliori quando evitò di affrettarsi troppo dai suoni che lo avevano fatto amare agli inizi degli anni cinquanta. E con il mondo duro che circonda il jazz non è mai stato davvero in grado di lottare. Così gli spaccatori gli rovinarono la bocca e i denti, cosa tremenda per uno che suona la tromba, ma in carcere, a Lucca, fu lui a finire.

Forse un particolare non conosciuto della sua vita può aiutare a descrivere meglio Chet Baker, uomo e musicista. Nel tentativo di disintossicarsi, trascorse, in quel periodo difficile, alcune settimane a Villa Turro, a Milano, circondato da malati di mente. Le suore che lo udivano cantare dalla finestra aperta erano commosse lo soprannominarono «voce d'angelo».

Bianco, come tutti gli angeli, ma come lo sono stati pochi fra i musicisti di jazz originali. La droga ha recitato e ucciso tanti, troppi musicisti di jazz. Neri. Perché mai un bianco della California si drogava? Perché Bix Beiderbecke morì tanto giovane? Forse una delle risposte è che un jazzista bianco è culturalmente uno «spostato» anche lui, dopo tutto, vittima del razzismo. **DI**

Suicidio. Il verdetto della polizia olandese è senza incertezze e frettoso: la morte di Chet Baker, caduto dalla finestra della sua stanza ad Amsterdam, non sarà un caso. Le autorità hanno deciso di non procedere neppure all'autopsia del grande

jazzista. Le notizie sono scarse. Il musicista doveva registrare un concerto per la tv giovedì scorso. All'ultimo momento aveva telefonato dicendo di essere ammalato. Questa la sua ultima «apparizione». Poi, l'altra notte il corpo è stato ritrovato sul mar-

ciapiede davanti all'hotel, senza vita. Nella sua stanza nessun segno di colluttazione o violenza ma tracce di eroina. Baker era stato a lungo in ospedale in passato per disintossicarsi e la droga lo aveva per anni tenuto lontano dal jazz e messo nei guai.



Chet Baker durante un recente concerto a Roma

DANIELE IONIO

Musicalmente, la sua parabola prende avvio nel circuito delle bande e delle orchestre da ballo. Presta il servizio militare e nel '46 è in divisa per la prima volta in Europa, esattamente a Berlino. Al rientro in California, completa e approfondisce gli studi musicali e comincia a partecipare alle varie jam session che si improvvisano nei locali notturni del jazz.

Il 1952 è l'anno decisivo per Baker viene ingaggiato dal tenorsassofonista Vido Musso un orfano italiano che si era fatto un nome all'interno della celebre orchestra di Stan Kenton. E poi, cosa ancora più importante, Chet suona con il grande sassofonista Charlie Parker. Era il massimo cui poteva ambire un musicista all'esordio e soprattutto un musicista bianco. Quel breve soggiorno nel complesso di Parker, tuttavia, non gli aprì automaticamente un posto nella storia e neppure nella cronaca del jazz, perché non rimase alcuna traccia su disco. Così, quando, anni fa, cominciò a circolare fra gli appassionati il nastro di una esibizione «live» di Parker nel New Jersey, anno '52 il nome del trombettista era solo un punto interrogativo. Poi uscì finalmente un disco e allora si seppe ufficialmente che quella tromba apparteneva a Chet Baker.

Ma il 1952 è soprattutto l'anno in cui Baker entra nel quartetto di Gerry Mulligan, su segnalazione dell'agente di quest'ultimo. È il celeberrimo quartetto senza pianoforte, formato dal sax baritono di Mulligan, dalla tromba di Baker, da un contrabbasso e una batteria. Gli arrangiamenti di Mulligan danno ai due l'aria di una tale ampiezza da far apparire il quartetto quasi come un gruppo più numeroso. L'assenza del pianoforte e degli accordi rigidi dà ancora più respiro alla musica.

non accontentarsi di essere un brillante epigono di Miles Davis.

Ma Baker aveva motivo di rivendicare, dieci anni dopo, le sue doti migliorate la vita gli fece pagare molto caro l'improvviso successo. I risultati, dopo Mulligan, non furono, almeno commercialmente, altrettanto esaltanti, poi la pericolosa china della droga, il carcere, i denti che i trafficanti di droga gli spaccarono.

Del soggiorno italiano, accanto ai cattivi ricordi, restano vari dischi, perfino un po' «strani», alcuni registrati con una sezione d'archi arrangiata, sotto il falso nome americano di Len Mercer, da Ezio Leoni. Poi, nel '64, il rientro negli Stati Uniti e in tutti questi anni una serie di svariate esperienze e compagnie, anche con musicisti non hard bop, come George Coleman. Forse meno convincenti, perché la sua vena più autentica era un lirismo fragile e impalpabile, che lo distingueva sia dal «cool jazz» di Tristano sia dalla maniera del cosiddetto jazz californiano bianco. Infatti era rimasto, comunque, la singolare voce di Chet Baker, quasi diafana, d'una incredibile esattezza d'intonazione, priva di compromessi, una voce un po' fuori della storia ma non dai sentimenti. Ed è anche per quella voce che sarà difficile dimenticarlo.

Ma il 1952 è soprattutto l'anno in cui Baker entra nel quartetto di Gerry Mulligan, su segnalazione dell'agente di quest'ultimo. È il celeberrimo quartetto senza pianoforte, formato dal sax baritono di Mulligan, dalla tromba di Baker, da un contrabbasso e una batteria. Gli arrangiamenti di Mulligan danno ai due l'aria di una tale ampiezza da far apparire il quartetto quasi come un gruppo più numeroso. L'assenza del pianoforte e degli accordi rigidi dà ancora più respiro alla musica.

RAIDUE ore 20.30

Sabani passa alla sera: il ritorno di Modugno a «Chi tiriamo in ballo»

Stasera c'è Domenico Modugno. È il suo ritorno in tv lo festeggerà la prima puntata di *Chi tiriamo in ballo* edizione serale, il programma di Gigi Sabani «promosso» alle 20,30 per sette trasmissioni (mentre continuerà, fino al 5 giugno, anche l'edizione pomeridiana, dalle 16,40 alle 18,50). L'elemento portante del varietà sarà una «caccia al cantante», un quiz, con un montepremi di 50 milioni, che coinvolge due coppie di partecipanti mentre altri giochi sono indizzati ai telespettatori che seguono il programma da casa e ai fedelissimi che non si perdono una puntata.

«Un grande gioco serale» lo definisce Giancarlo Governi, capostruttura di Raidue, inventato per chiudere una stagione televisiva che ha visto traballare la domenica sera della rete. Proprio Governi ritiene anche però che la tv debba abbandonare la «voglia

di varietà» alla domenica sera, e tanto più la «voglia di quiz». Ma nel dopo-Falqui, aspettando l'estate, Raidue ha puntato sul suo programma leggero attualmente di maggior successo, ovvero quello di Sabani. Per l'occasione il presentatore e imitatore ha deciso di essere «senza», tradizionale, con tanto di smoking.

«La novità maggiore - dice Sabani - è che finalmente si torna a fare un programma televisivo di sette puntate e non di quaranta, come ormai la maggior parte delle trasmissioni». Poi confessa, però, che la sua ambizione è condurre *Fantastico* o *Domenica in*. La vedetta di *Chi tiriamo in ballo* serale è Sara Carlson, la ballerina americana di *Al Paradise*, mentre la regia del programma (trasmesso dallo studio Fiera 2 di Milano) è sempre di Raul Morales. Accanto a Sabani ci sarà ancora il comico Alberto Tavaglia - che lo affiancherà fin dalla scorsa edizione - con i suoi interventi.

TMC

Tasse: come fare il «740»

Il 31 maggio si concluderà il calcolo di tutti i contribuenti che devono fare lo stacco tra i diversi quadri del «740», il modulo delle tasse Tmc ha predisposto un «servizio» per aiutare i compilatori, fornendo informazioni e indicazioni in una rubrica dal titolo *Tasse come fare il 740* che andrà in onda dal 16 al 28 maggio all'interno delle *News* delle 13 e delle 23. I due esperti, Zana Gargillo e Adolfo Ammannati, spiegheranno innanzitutto chi e come deve compilare il fatidico modulo, affrontando poi di volta in volta le singole voci. Si parlerà nelle prime puntate dei redditi di lavoro dipendente, dei terreni e fabbricati e dei redditi da capitale (che vale anche per i piccoli azionisti).

RAITRE ore 14

Barbato & company nel pallone

Vo' pensiero al campionato di calcio. E insieme al pensiero stavolta va anche lo scudetto. Perciò Barbato, Beba e la Giordano, gli ospiti di studio (tra i quali oggi si annoverano David Zard, Don Backy, Paolo Pietrangeli, Giorgio Albertazzi e Tullio De Mauro) e soprattutto il pubblico questo pomeriggio saranno tutti tesi al campionato. Anche se, in collegamento diretto (Raitre, ore 14), ci sarà il tennis (Per gli Internazionali del Foro Italico), mentre la banda scellerata di Tango farà del suo meglio per tenere alta la bandiera della salita anche attraverso le monete elettroniche di Paolo Hendel. Il quale del resto, bisogna pur dirlo, è l'unico docente di educazione sessuale televisiva per i piccoli azionisti.

8.00	IL MONDO DI QUARK. Di Piero Angela
10.00	LINEA VERDE
11.00	MESSA
11.55	PAROLE E VITA. Le notizie
12.15	LINEA VERDE. Di F. Fazzuoli
13.00	TG L'UNA. Rotocalco della domenica a cura di Beppe Breveglieri, regia di Adriano Zanoni
13.30	TG1 NOTIZIE
13.55	TOTO TV. Con Paolo Valentini
14.00	DOMENICA IN... Spettacolo con Lino Banfi. Regia di Gianni Boncompagni
14.20-16.50-17.50	NOTIZIE SPORTIVE
16.25	90' MINUTO
19.50	CHE TEMPO FA. TELEGIORNALE
20.30	CORREVA NEL VENTO. Film con Trevor Howard Nick Ramus. Regia di Keith Merrill
22.20	LA DOMENICA SPORTIVA
24.00	TG1 NOTTE. CHE TEMPO FA
0.10	IL LIBRO, UN AMICO. A cura di Gastino Nannetti, con la collaborazione di Alfredo Di Laura

8.00	WEEK-END. Con Giovanna Maidotti
8.30	PATATRAC. Spettacolo condotto da Shrine Sabel e Armando Traverso
10.20	MR. BELVEDERE. Telefilm
10.45	ANDY HARDY INCONTRA UNA DEBUTTANTE. Film con Mickey Rooney, Lewis Stone. Regia di George B. Seitz
12.10	WEEK-END. (2ª parte)
12.30	PICCOLI E GRANDI FANS. (1ª parte)
13.00	TG2 ORE TRIDECI. TG2 LO SPORT
13.30	PICCOLI E GRANDI FANS. (2ª parte)
15.15	TG2 STUDIO E STADIO. Automobilismo. Gp di Formula 1 di Montecarlo. Ispica. Premio Presidente della Repubblica
17.30	CHI TIRIAMO IN BALLO. Con Gigi Sabani
18.50	CALCIO: PARTITA DI SERIE A
19.35	METE0 2. TELEGIORNALE
20.00	TG2 DOMENICA SPRINT
20.30	CHI TIRIAMO IN BALLO. Gioco spettacolo condotto da Gigi Sabani
22.05	TG2 STASERA
22.20	MIXER. Di Marcella Emiliani. Gorgio Montefoschi. Flaminia Morandi in studio. Aldo Bruno e Giovanni Minoli
23.30	PROTESTANTESIMO
23.55	DEE: L'AQUILONE

9.30	TG3 DOMENICA
10.30	ADUNATA NAZIONALE ALPINI
11.10	MUSICA MUSICA. Concerto sinfonico
11.40	FRA LE TUE BRACCIA. Film con Jennifer Jones, Charles Boyer. Regia di Ernst Lubitsch
13.15	WAKU-WAKU. Con Gianni Mangano
14.00	TELEGIORNALE REGIONALI
14.10	CARTING. Dal circuito di Melegnano
14.30	VÀ PENSIERO. Di e con Andrea Barbato. Nel corso del programma, Tennis Internazionali d'Italia
18.25	CALCIO: PARTITA DI SERIE B
19.00	DOMENICA GOL. Di Aldo Biscardi
19.30	TELEGIORNALE REGIONALI
20.10	ALLA RICERCA DELL'ARCA. Ideato e condotto da Mino Damato
22.40	APPUNTAMENTO AL CINEMA
22.45	TG3 NOTTE
23.00	RAI REGIONE. Calcio



Tony Curtis (Requattro, ore 20,30)

10.00	IL MEGLIO DI «SPORT SPETTACOLO»
13.40	DONNA KOPERTINA
14.15	ASPETTANDO IL GRAN PREMIO
17.45	GINNASTICA RITMICA
20.30	SPECIALE G.P. DI MONACO DI FORMULA 1
22.40	TENNIS. Internazionali d'Italia
24.00	CICLISMO. Giro di Spagna

12.15	CORSE PAZZE. Film
14.55	AUTOMOBILISMO. Gp di Formula 1
17.45	DOMENICA MONTECARLO. Sport
20.30	MATLOCK. Telefilm
21.30	PIANETA AZZURRO
22.30	BRAVO. Concerto sinfonico
23.30	TENNIS. Internazionali d'Italia

9.30	QUI CASA. ARREDAMENTO
10.00	LOTTERY. Telefilm
11.00	IL GIRASOLE. Con Raffaella Bianchi
12.00	LOVE BOAT. Telefilm
13.00	SUPERCLASSIFICA SHOW
14.00	LA GIOSTRA. Con E. Bonaccorti
14.50	FORUM. Con Catherine Spaak
15.20	OK BIMBI. Quiz
16.00	PAROLE D'ORO. Gioco a quiz
17.15	LA COLLINA DELLA FELICITÀ. Film con Susan Hayward, William Lundigan. Regia di Henry King
19.05	CASA VIANELLO. Telefilm
19.35	TRA MOGLIE E MARITO VIP. Quiz
20.30	NAPOLEONE E GIUSEPPINA. Film con Armand Assante, Jacqueline Bisset. Regia di Richard T. Heffron (2ª parte)
22.15	NONSOLOMODA
23.15	MAC GRUDER & LOUD. Telefilm di nascondigli, con John Galt
0.15	GLI INTOCCABILI. Telefilm con Robert Stack
1.15	SQUADRA SPECIALE. Telefilm

9.30	BIM BUM BAM
10.30	GEMELLI EDISON. Telefilm
11.00	MANIMAL. Telefilm
12.00	AUTOMAN. Telefilm
12.55	GRAND PRIX
14.00	IL RAGAZZO CHE SORRIDE. Film con Romina Power. Al Bano, Nino Taranto
16.00	LEGMEN. Telefilm
17.00	BIM BUM BAM. Cartonissimi
20.00	I PUFFI. Disegni animati
20.30	ANCHE GLI ANGELI TIRANO DI DESTRO. Film con Giuliano Gemma. Ricky Bruch. Regia di E. B. Clucher
22.40	KU FU? DALLA SICILIA CON FURRORE. Film con Gianni Agus, Franco Franchi
0.30	HO SPOSATO UN MOSTRO VENUTO DALL'OSPAZIO. Film con Tyrone e Gloria Talbot

9.30	LA GRANDE VALLATA. Telefilm
9.15	ITALIA DOMANDA. Con G. Ledda
10.20	DOSSIER 4: LE GUERRE SENZA CONFINE
11.00	PARLAMENTO IN
12.00	TV TIVÙ. Con Arrigo Levi
13.00	DOVERE DI CRONACA
14.00	CHIAO CHIAO. Con Giorgia e Four
15.30	SUSANNA E LE GIUBBE ROSSE. Film con Shirley Temple
17.30	BIM BUM BAM. Cartonissimi
18.30	IL MONDO NUOVO. Attualità
19.30	TV TIVÙ. Con Arrigo Levi
20.30	LO STRANGOLATORE DI BOSTON. Film con Tony Curtis, Henry Fonda. Regia di Richard Fleischer
22.45	TV TIVÙ. Con Arrigo Levi
23.45	PARLAMENTO IN
0.40	VEGAS. Telefilm «La vendetta»
1.35	MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm

13.30	SUPER HIT
14.30	STAY WITH US
16.30	ON THE AIR
20.00	GOLDIES AND OLDIES
22.30	BLUE NIGHT

14.30	VOLI, AMORI E PARACADUTISMO. Film
16.30	TROMBONI DI FRA' DIAVOLO. Film
20.30	LA POLIZIA STA GUARDANDO. Film
22.30	I CLASSICI DELL'EROISMO. Telefilm
24.00	ROTTA... CALCIO
0.30	SPORT. Tennis

RADIO

RADIONOTIZIE
6.30 GR2 NOTIZIE 7.20 GR3 7.30 GR2
RADIOMATTINO 8.00 GR1 8.30 GR2 RA
DIOMATTINO 9.30 GR2 NOTIZIE 9.45
GR3 10.15 GR1 FLASH 11.30 GR2 NOTIZIE
11.45 GR3 ECONOMIA 12.30 GR2 RA
DIOGIORNO 13.00 GR1 13.30 GR2 RADIO-
GIORNO 13.45 GR3 15.53 GR2 NOTIZIE
16.53 GR2 NOTIZIE 18.45 GR2 NOTIZIE
19.00 GR1 SERA 18.45 GR3 19.30 GR2
RADIO SERA 20.45 GR3 22.30 GR2 RA
DIONOTTE 23.23 GR1

RADIODOUE
Onda verde 6.27 7.25 8.25 9.27 11.27
13.25 15.27 16.50 17.27 18.27 19.25
22.27 6. Carisma radio 11. Uomo della
domenica 12.45 Hi Parade 14. Mille a una
canzone 16.50 Domenica sport 21. Cara
connessa 21.30 Lo specchio del cielo 22.50
Buonanotte Europa

RADIOTRE
Onda verde 7.18 9.43 11.43 6. Preludio
7.30 Prima pagina 9.30-10.30 Concerto del
mattino 13.15 L'ostacolo e l'errore 14. Antico
folgo di Radione 20.08 Concerto barocco 21
Festival di Nuova Consonanza 22.50 Il tema
della notte dal Romanticismo ad oggi

RADIOUNO
Onda verde 6.56 7.56 10.13 10.57
12.58 18.56 20.57 21.25 23.20 6.11

SCEGLI IL TUO FILM

10.45	ANDY HARDY INCONTRA UNA DEBUTTANTE. Regia di George B. Seitz con Mickey Rooney, Cecilia Parker. Usa (1940). Non so voi, ma non siamo piuttosto stufo di questi film mattutini della serie «era tanto un bravo ragazzo», nei quali un Mickey Rooney per forza di interessi cinematografici eternamente adolescenti e fortunato aveva già 18 anni? fa il grasso innocente con costumi e ragazze. Comunque.
11.40	FRA LE TUE BRACCIA. Regia di Ernst Lubitsch con Charles Boyer e Jennifer Jones. Usa (1948). La domenica comincia da qui da questo gioiellino, anzi diciamo pure da questo capolavoro di grazie e di perfezione geometrica dell'ironia Lubitsch stavolta grande di mira la società britannica attraverso le avventure peraltro poco straordinarie di una ragazza, che comincia agguistando un rubinetto, finisce rubando il cuore di uno scrittore.
20.30	CORREVA NEL VENTO. Regia di Keith Merrill, con Trevor Howard. Usa (1990). Bella occasione per l'anziano e straordinario attore inglese Trevor Howard, che da Shakespeare a Breve incontro, passando per il Terzo uomo, è approdato man mano a una cinematografia americana d'avventura. Qui interpreta il ruolo di un capo cheyenne rimasto isolato con la famiglia del figlio Lupo Sorridente. Fronteggiando il maltempo e i tanti problemi di sopravvivenza, trova il tempo di raccontare a noi le storie della sua gioventù.
20.30	LO STRANGOLATORE DI BOSTON. Regia di Richard Fleischer, con Tony Curtis e Henry Fonda. Usa (1968). Lo strangolatore di Boston è un po' come Jack lo squartatore, un tipo assatanato dalla faccia insospettabile. Quando viene catturato, si scopre che è schizofrenico, cioè vive un completo sdoppiamento della personalità. A catturarlo ci pensa il poliziotto Henry Fonda, che poi alle forze dell'ordine dedicherà qualche anno della sua carriera televisiva. Però c'è da dire che Fonda, come poliziotto, è troppo elegante e Tony Curtis, come maniacco, è troppo simpatico. E il regista? Non al suo meglio (2022) sopravvissuto.
20.30	ANCHE GLI ANGELI TIRANO DI DESTRO. Regia di E.B. Clucher con Giuliano Gemma. Italia (1974). Giuliano Gemma protagonista, ma nel ruolo di Tarrence Hill in un film in cui manca una controparte di Bud Spencer. Insomma è una storia di pugni e di bontà, amore e tangenti. Fa seguito a Anche gli angeli mangiano fagioli, in cui anziché di boxe si parlava di lotta giapponese. Ambiente Little Italy. Periodo anni Trenta.
22.40	KU FU? DALLA SICILIA CON FURRORE. Regia di Fernando Cioero con Franco Franchi e Gianni Agus. Italia (1973). Completata la serata infantile a Italia 1 questo titolo della scuola parodistica siciliana ricalcato sul genere Bruce Lee. La storia non ve la possiamo proprio raccontare perché non la conoscevano neanche attori e regista mentre giravano. E pazienza e tirata sul filo di una barzelletta continua, con qualche innocente strizzata d'occhio al sesso.